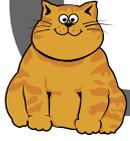


Catzine



LUGLIO/AGOSTO 2019

Il magazine dei Gatti della Piramide



Anche per quest'anno...

ssst...
e buon
relax!



19 **BENESSERE ANIMALE**
LA NUOVA ALTERNATIVA
ALLA SPERIMENTAZIONE
ANIMALE

26 **FATTI DI GATTI**
ESTERO
ATTENZIONE
AL CIBO

32 **LEGISLAZIONE FELINA**
IMPUTAZIONE E CONDANNA
PER STALKING:
COINVOLTI ANCHE I GATTI!





La filosofia di Almo Nature: Ricette preparate dal punto di vista dei nostri cani e gatti

Almo Nature, fondata nel 2000 da Pier Giovanni Capellino, da sempre porta avanti una filosofia di prodotto che metta al centro il punto di vista dei cani e dei gatti. Per realizzare questi alimenti unici, prestiamo grande attenzione all'origine e alla qualità degli ingredienti.

FONDAZIONE CAPELLINO

Unica nel suo genere:

Dal 1 gennaio 2018, tutti i profitti (dividendi) dalla vendita dei prodotti Almo Nature sono destinati a progetti in difesa dei cani, dei gatti e della biodiversità.

Così ha preso forma la Fondazione Capellino, grazie alla quale Almo Nature sarà veramente "Owned by the Animals". Acquistando un prodotto Almo Nature, darai un contributo attivo per migliorare il rapporto tra l'uomo e altre forme viventi, in maniera concreta, misurabile e trasparente.

UNA DUALITÀ UNICA:

Un nutrimento innovativo e di qualità superiore per i nostri compagni animali

&

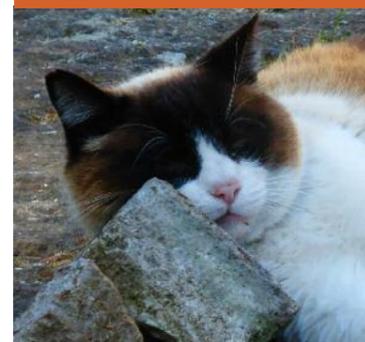
Un nuovo modello-socio-economico: una fondazione che ha come solo obiettivo la protezione dei cani, dei gatti e della biodiversità

Scopri di più su

f t y almonature.com

SOMMARIO

ARIEL



Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
D.ssa Costanza De Palma
Silvia Spatari
Giorgia Bitocchi
Avv. Giovanni Mazzitelli

Fumetto: Ivy & Les

Grafica & impaginazione
acu3ra@gmail.com

Contributo fotografico:
www.freeimages.com
www.pixabay.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il Presidente e tutti
i volontari della Colonia
"I Gatti della Piramide"



EDITORIALE

04 Piccoli grandi esempi...
di Marzia G. Lea Pacella

IL MONDO DEI GATTI

06 Il siberiano
a cura della redazione



MICI A SPASSO NEL TEMPO

09 Grumpy
Un grande fenomeno socio-gatto
a cura di
Marzia G. Lea Pacella

GATTI IN LIBRERIA

12 Cultura letteraria felina
a cura della redazione

LUOGHI GATTOSI

14 I gatti di Stintino

La carcerata volontaria
a cura di
Marzia G. Lea Pacella

SOS UN GATTO CHIAMA!

16 Consigli ed etologia felina
Dott.ssa
Costanza De Palma

BENESSERE FELINO

19 La nuova alternativa alla sperimentazione animale
a cura di
Marzia G. Lea Pacella

FATTI DI GATTI

22 Gli anziani lavorano per i gatti

24 Gatto denuncia... smarrimento di famiglia
a cura della redazione

FATTI DI GATTI-estero

26 Attenzione al cibo

SOS Glicemie
a cura della redazione

IL RACCONTO

29 La posta in gioco
di Silvia Spatari



LEGISLAZIONE FELINA

32 Condanna per stalking: coinvolti anche i gatti!
a cura dell'avvocato
Giovanni Mazzitelli

NOTIZIE PAZZE

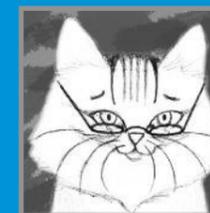
33 News curiose e strane
a cura di
Giorgia Bitocchi

PIRAMICI

35 Allunaggio
di Ivy&les

EDITORIALE

A cura di
MARZIA G. LEA PACELLA
Direttore della associazione
ARCA colonia felina della Piramide Onlus



Piccoli grandi esempi...

PURTROPPO SI LEGGONO ANCORA TANTE BRUTTE, ORRENDE, NOTIZIE DI MALTRATTAMENTI E UCCISIONI DI GATTI. Abbiamo già invocato il riconoscimento dei loro diritti, pene più severe e non sarebbe male creare anche una Polizia degli animali. Questo corpo speciale è stato, per esempio, già proposto da un Comitato parlamentare in Turchia, paese attento al benessere degli animali randagi, di strada, che siano cani o gatti. Questa Polizia do-

rebbe intervenire rapidamente in caso di maltrattamenti e violazioni dei diritti. Una bella idea, come tante altre... l'importante è vederle realizzate e soprattutto funzionare... non solo su carta ma sul campo. Tutte le gattare lo sanno, importante è essere e lavorare sul territorio. Accanto a queste notizie brutali, di gatti buttati dalla finestra, di sevizie etc. si leggono anche notizie che fanno ben sperare nella crescita di un buon rapporto fra cit-

tadini e mici. È quello che succede ad esempio tra gli abitanti del Vigentino e i mici della colonia felina nata nei giardini nascosti in via Ripamonti; il merito va attribuito, senza ombra di dubbio, a Ezia Petrognani, la tutor della colonia felina. I gatti prendono il sole sulle panchine e giocano con i bambini nel parco, camminano avanti e indietro tra i giochi, per nulla intimoriti dalla presenza delle persone. I mici mangiano una volta al giorno, ma in tanti nel quartiere non rinunciano a portare cibo, che quindi non manca mai. Vivendo i gatti in un parco pubblico, la tutor ha pensato che fosse necessario garantire sia il decoro, sia l'incolumità dei gatti, e per questo ha istituito un punto cibo vicino alle siepi e ha nascosto ad arte piccole casette in legno con il tetto e la rete mimetica, di quelle che utilizzano i

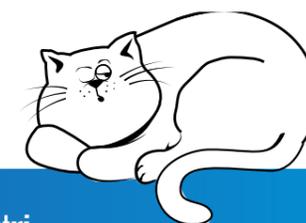
marines per attendarsi. Un'altra bella notizia è quella che viene dall'isola di Salina, dove una signora siciliana, precisamente della provincia di Messina, si è distinta in questi giorni per un atto di grandissima generosità, donando oltre 5 mila metri quadri di terreno agricolo al Comune per realizzare un'oasi felina.

Sicuramente il lavoro di diffusione della cultura felina e di sensibilizzazione deve sempre più essere portato avanti e sviluppato, a partire dalle scuole, per insegnare fin da piccoli ad avere il rispetto degli altri esseri viventi.

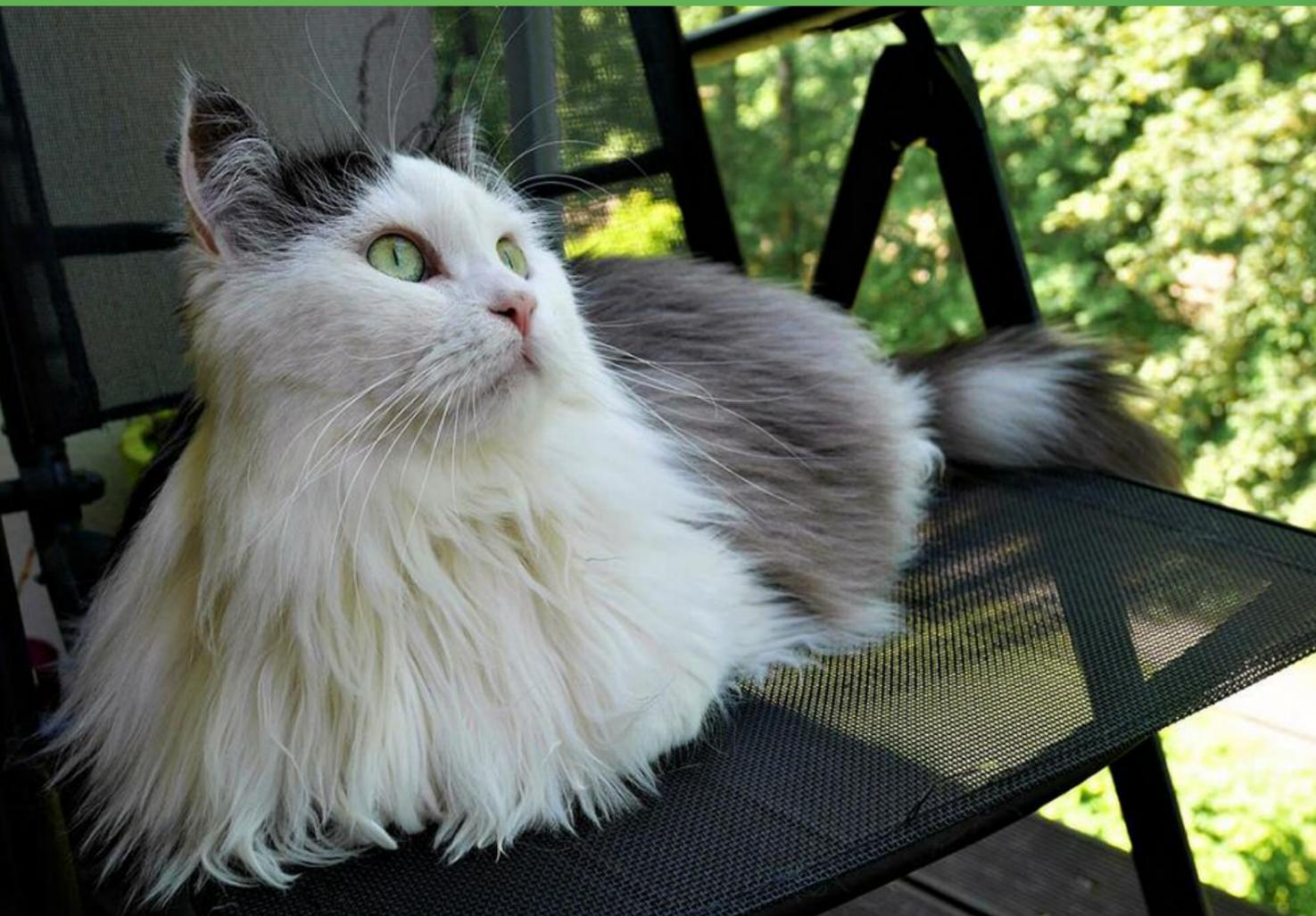
È una strada in salita, soprattutto in alcune zone di Italia, ma si deve intraprendere se si vuole pensare a un futuro dove la convivenza dell'uomo con la Natura e con gli animali possa essere pacifica e basata sul rispetto.

I nostri migliori auguri vanno a **GIOVANNI** (non solo attivo e importante collaboratore del Catzine, ma anche uno storico volontario) che si sposa con **SABRINA**.

Tanti miao-auguri per una bella vita insieme... condita dalle gioie dei loro felini.



Auguriamo a tutti i nostri lettori, amici e fans una buona estate, ricordando di fare attenzione al caldo per i vostri pet, e che si possono denunciare le persone se le vedete abbandonare un animale. Noi a Piramide saremo sempre presenti, tutti i giorni, e se avete bisogno di noi, contattateci attraverso la pagina Facebook o la nostra mail.



Speciale razze

Il siberiano



SUL LUOGO E SUL MOMENTO IN CUI È COMPARSO PER LA PRIMA VOLTA IL NOSTRO GATTO SIBERIANO CI SONO MOLTE DISPUTE. La storia della felinologia russa è cominciata nel 1986 e la prima

esposizione felina dell'Unione Sovietica si è svolta a Mosca nel 1987 (tutti i gatti a pelo lungo e semilungo furono iscritti come "siberiani"). Ma i primi riferimenti ai gatti simili al Siberiano compaiono nelle pub-

blicazioni del sedicesimo secolo. A quei tempi li chiamavano "Bukharskimi". Ancora oggi questo nome viene usato per "siberiano" sui litorali delle regioni del Volga. Le descrizioni dettagliate di quel tempo circa questi gatti non si sono conservate. Soltanto nel 18° secolo si riscontrano le prime informazioni interessanti sui gatti simili ai Siberiani contemporanei.

I viaggiatori V.N. Gartenvel'd, Simon Palas ed altri hanno descritto dettagliatamente nelle loro note alcuni gatti lanuginosi e molto colorati, importati in Russia lungo la Via della Seta dai commercianti della Bukhara, colpiti dalle loro grandi dimensioni, dalla straordinaria bellezza e dalla loro grazia.

Per capire come questo gatto è comparso in Siberia e perché è diventato non il "Bukharskiy", ma il Siberiano, dobbiamo rivolgerci alla nostra storia generale.

Due secoli fa questi gatti si incontravano non soltanto in Siberia, ma anche nell'intero territorio dell'Impero Russo. La popolazione indigena della Siberia era nomade e non teneva i gatti. Probabilmente, le popolazioni migranti dalla parte Europea che andarono a vivere nella terra siberiana, portarono con sé i propri gatti domestici. Oppure sono com-

parsi nel periodo del commercio attivo con i paesi asiatici. Finiti sugli spazi immensi della terra Russa, questi gatti si sono assimilati ai gatti selvatici della steppa e della foresta, da qui derivano le grandi dimensioni e le colorazioni. Dopo aver af-

fidato il loro destino all'uomo, questi gatti, ancora oggi, hanno un legame con la foresta e in questo troviamo il loro fascino speciale.

Negli ultimi 200 anni, da noi, questi gatti erano comunemente chiamati "bukharskiye". I geografi ed i viaggiatori russi dal 18° al 20° secolo accennano al "catus sibiricus" non soltanto come il rappresentante della fauna selvaggia del continente. Nella seconda metà del 20° secolo il tradizionale nome "bukharskiye" comincia a sparire, soppiantato dal nuovo: "siberiano".

In Italia il siberiano è stato riconosciuto ufficialmente dall'Associazione nazionale felina italiana (ANFI) nel 1998.

Il primo gatto siberiano italiano è una gatta: Asgard Barbie Bell.

Il gatto siberiano è detto ipoallergenico, tutto per merito della bassa produzione di una proteina. Infatti la principale responsabile delle reazioni allergiche negli esseri umani è la proteina Fel D1. È una proteina presente nella saliva del gatto e che il gatto deposita sul proprio mantello durante "le pulizie" del pelo. Il gatto siberiano è detto anallergico perché ne produce molto poca, tanto che spesso l'essere umano non la sente.

In generale il gatto siberiano ha un carattere dolce accompagnato da un portamento guardingo e fiero che confonde le idee. Questo perché è un gatto e ama farlo; in verità ha un carattere affettuoso.

Il siberiano è un amico sincero e un com-



IL GATTO SIBERIANO È DETTO IPOALLERGENICO, TUTTO PER MERITO DELLA BASSA PRODUZIONE DELLA PROTEINA FEL D1, PRESENTE NELLA SALIVA DEI GATTI CHE È LA PRINCIPALE RESPONSABILE DELLE REAZIONI ALLERGICHE NEGLI ESSERI UMANI.

pagno sempre fedele. Come il norvegese, il gatto siberiano sceglie il suo compagno umano dopo un'attenta selezione. Da quel momento, l'affetto e la dedizione che riserverà al fortunato condivisoro delle sue attenzioni saranno un bene prezioso e non verranno mai a mancare per tutta la sua –

lunga – vita. Il siberiano, infatti, è molto longevo e spesso supera i 15 anni di età. È anche molto molto attivo, ama giocare e in casa ha bisogno di spazio. Con i bambini va d'accordo e gioca volentieri, e anche con gli altri animali non ha particolari problemi di convivenza.

Le caratteristiche di razza

CORPO: da medio a grande, muscoloso e pesante, dalla caratteristica forma "a botte" dovuta alla forma della cassa toracica e alla sua muscolatura. Anche le zampe sono muscolose e di media lunghezza. I piedi sono grandi, compatti e rotondi con ciuffi di pelo tra le dita.

CODA: raggiunge la base delle scapole, è leggermente affusolata e folta. Il collo è corto e solido.

TESTA: la testa è corta e larga, a forma di triangolo smussato, con gli zigomi non troppo prominenti e ampi.

La fronte è leggermente bombata, mentre il cranio è piuttosto piatto. Il muso è arrotondato e senza pinch; le femmine spesso hanno un muso più fine dei maschi; il mento è leggermente arrotondato.

NASO: è ugualmente largo, dalla base al tartufo e mediamente corto. Il profilo è lievemente concavo.

ORECCHIE: le orecchie sono di media grandezza, ampie alla base con punte lievemente arrotondate. Sono ben distanziate e leggermente inclinate in avanti e sono ricoperte all'esterno da abbondante pelliccia che ricopre la base del padiglione. I ciuffi auricolari (lynx tips) sono apprezzati.

OCCHI: gli occhi sono grandi, leggermente ovali e con la linea inferiore arrotondata, posizionati leggermente obliqui e ben distanti.

È ammesso qualunque colore di occhi tranne che nei point (Neva Masquerade) in cui gli occhi sono obbligatoriamente blu.

MANTELLO: il mantello è di lunghezza da media a lunga. Il sottopelo è molto denso, soffice e fine, ricoperto da un mantello più ruvido e robusto. Il folto e fluente pelo di copertura è idrorepellente, lucido, di struttura solida e ruvida al tocco. Ricopre completamente la schiena, i fianchi e la parte superiore della coda. La parte inferiore del corpo e la parte posteriore delle zampe posteriori sono coperti dal solo sottopelo. Il pelo e particolarmente lungo sul collo, il torace, i pantaloni e la coda. Va considerata una significativa differenza stagionale.

VARIETÀ DI COLORE: i colori chocolate e cinnamom, così come le loro diluizioni (lilac e fawn) non sono riconosciuti in nessuna combinazione, nemmeno nei point. Nemmeno il colore determinato dal gene Burmese è riconosciuto. Tutti gli altri colori e disegni sono riconosciuti. Qualunque quantità di bianco è permessa. La Varietà point è chiamata anche Neva Masquerade.

DIFETTI:

- Ossatura leggera
- Profilo diritto
- Orecchie troppo ravvicinate negli adulti

Fonte: Norme Tecniche del Disciplinare del Libro Genealogico del Gatto di Razza - standard di Razza E.N.F.I.



Grumpy

Un grande fenomeno socio-gatto

È MORTA GRUMPY CAT, LA "GATTA AR-RABBIATA" DIVENTATA UNA VERA STAR DEL WEB GRAZIE AI MEME CON LA SUA (PRESUNTA) ESPRESSIONE CORRUCCIATA. Aveva 7 anni e nel settembre 2012 era diventata famosa online quando una sua fotografia da cucciola era stata pubblicata su Reddit. Migliaia i messaggi di condoglianze che i fan della gatta, il cui vero nome era Tardar Sauce, hanno pubblicato su Twitter dopo l'annuncio della sua scomparsa dato dalla famiglia con cui viveva in Arizona. "Abbiamo il cuore spezzato in modo inimmaginabile nell'annunciare la perdita della nostra amata Grumpy Cat", hanno scritto i familiari. Il decesso è stato causato da complicazioni di un'infezione

del tratto urinario. "Oltre a essere la nostra bambina e un'amata componente della famiglia, Grumpy Cat ha aiutato milioni di persone a sorridere in tutto il mondo, anche in tempi difficili. Il suo spirito continuerà a vivere attraverso i suoi fan", ha scritto la famiglia.

All'origine della sua piccola taglia e dell'espressione che l'ha resa famosa sarebbe stato il nanismo felino.

La sua popolarità è evidente sui social media: il suo profilo Facebook ha 8,5 milioni di follower, quello Instagram 2,5 milioni e quello Twitter 1,5 milioni. Tanto che lascia un patrimonio che ammonta a circa 100 milioni di dollari.

Fonte: Il fatto quotidiano

Chi era Grumpy

Tardar Sauce, conosciuta su Internet con il soprannome Grumpy Cat (letteralmente, Gatta imbronciata; Morristown, 4 aprile 2012 – Morristown, 14 maggio 2019), era una gatta nota per la sua particolare espressione facciale, grazie a cui è diventata un fenomeno di Internet. La sua padrona, Tabatha Bundensen, affermava che la sua inusuale espressione "brontolona" era causata da un raro fenomeno di nanismo felino. Tardar era più piccola rispetto agli altri gatti e le sue zampe erano "un po' diverse". Sempre secondo i Bundensen, Tardar, nonostante i suoi difetti, si comportava come un gatto normale "il 99% del tempo".



Per non stressarla troppo, le sessioni fotografiche erano soltanto un giorno alla settimana e gli incontri erano limitati.

La popolarità di Grumpy Cat è nata grazie a una sua foto postata su Reddit dal fratello della Bundensen, Bryan, il 22 settembre 2012. Il 10 dicembre 2014 la pagina "The Official Grumpy Cat" su Facebook aveva raggiunto più di 10 milioni di like.

Grumpy Cat è stata inoltre sulla prima pagina del *The Wall Street Journal* del 30 maggio 2013 e su quella della rivista *New York* del 7 ottobre dello stesso anno. Al *South by Southwest*, Tardar è apparsa ogni giorno per due ore al pubblico come Grumpy Cat.

Curiosità

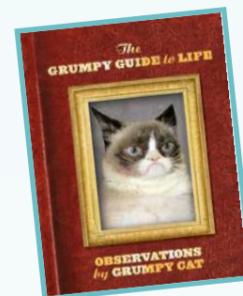
La Bundensen prese un periodo di congedo dal suo lavoro alla catena di ristoranti Red Lobster per gestire il programma di Grumpy Cat, mentre suo fratello Bryan ne gestiva il sito, la pagina Facebook, il canale YouTube e l'account Twitter. I gadget autorizzati, come t-shirts e tazze, sono pubblicati sul sito e venduti nella catena di negozi americana Hot Topic. Dei peluche ispirati a Grumpy Cat sono in produzione. La Grenade Beverage LLC ha messo in commercio un caffè ghiacciato ispirato a



Grumpy Cat, chiamato Grumpuccino. Un videogioco ufficiale ispirato a Grumpy Cat e chiamato Grumpy Cat: Unimpressed è stato rilasciato da Ganz Studios su Facebook, iOS e Android. Col passare degli anni, il suo brand si è consolidato sempre più. Nel 2016, Grumpy Cat è diventata anche una statua di cera nel celeberrimo museo di Madame Tussauds a Londra.

L'anno successivo, si è piazzata terza nella classifica di Forbes dei Top Pet Influencers, gli animali domestici più influenti della rete.

Libri e Calendari



Il libro ufficiale di Grumpy Cat è stato pubblicato il 23 luglio 2013 da Chronicle Books in America. Il libro è disponibile sia in formato cartaceo che digitale nei ri-

venditori di tutto il mondo. Contemporaneamente, è uscito un calendario da parete del 2014 su Grumpy Cat. Nel 2014 è inoltre uscito un altro libro su Grumpy Cat, intitolato *The Grumpy Guide to Life*.

Sui media

Grumpy Cat è apparsa nelle trasmissioni televisive americane Today, Good Morning America, CBS Evening News, Anderson Live, Big Morning Buzz Life su VH1, The Soup, e American Idol. La CNN, la CBS e il CNET hanno definito Grumpy Cat la star più grande del SXSW (South by Southwest), sopra Elon Musk, Al Gore e Neil Gaiman.

Oltre 600 fans, tra cui anche delle star come Dennis Crowley e Ian Somerhalder, hanno aspettato in fila per ore, per scattare una foto con Grumpy Cat. Nel corso degli anni, la celebre felina è stata fotografata anche con star umane, tra cui Stan Lee e Jennifer Lopez.



Fonte: wiki



Il gattolico praticante Esercizi di devozione felina

di Alberto Mattioli

QUESTO LIBRO NON PARLA DEI GATTI, MA DI CHI LI AMA. NON DEL SEDICENTE "ANIMALE DOMESTICO" - che sia domestico davvero è poi tutto da dimostrare - ma del suo ancor più sedicente "proprietario", unico capace di comprendere e ammirare la superiorità incontrastata di questo felino. Giornalista, Alberto Mattioli in questa inconsueta veste confessa le ragioni di una devozione assoluta verso un animale che sa come e dove va il

mondo, sa cosa ci aspetta per averlo già vissuto nelle sue innumerevoli vite e sa come devono essere impostate le sue relazioni con gli altri esseri viventi, in primo luogo quelle con l'uomo, con cui ha paradossalmente deciso di condividere la sua vita scendendo di qualche gradino la scala dell'evoluzione. E ci mostra la via di una

possibile salvezza, perché il tempo dedicato al gatto è un'oasi di piacere e di bellezza sottratta ai ritmi insensati della vita quotidiana, un momento di libertà dalle assurde catene che noi stessi ci siamo forgiati, per giungere alla consapevolezza che non si può addomesticare un gatto, si può solo sperare che sia lui ad addomesticare noi.



L'identità del gatto. La forza della convivialità

di Roberto Marchesini

IL VIAGGIO NEL MONDO DELLA FELINITÀ ESORTA A DISTACCARCI DALLA ROCCAFORTE DELLE NOSTRE CERTEZZE E A METTERE IN DISCUSSIONE UN SÉ CENTRIPETO IN CUI LE ALTERITÀ SONO RIDOTTE A MERI ORBITALI. Durante questo viaggio, ci scontreremo con i pregiudizi che hanno formato il

rapporto tra l'uomo e i felini: il gatto autarchico, il gatto seduttore, il gatto egoista. Si tratta di aggettivi che connotano in modo negativo il rapporto di non possesso che possiamo instaurare con il gatto, la sua sfuggevolezza, il suo ritrarsi. È proprio in questo gioco di luci e ombre, di presenza e assenza, che il felino ci accompagna in un viaggio che è una riscoperta di noi stessi.



Primo soccorso omeopatico per cani e gatti

di Daniela Montesion

UNA GUIDA PRATICA DA TENERE SEMPRE A PORTATA DI MANO PER CURARE TEMPESTIVAMENTE I DISTURBI CHE POSSONO COLPIRE I NOSTRI COMPAGNI ANIMALI.



Come possiamo affrontare i disturbi che colpiscono in modo improvviso il nostro animale? Esistono rimedi omeopatici che possono essere d'aiuto in caso di emergenza - ad esempio un

colpo di calore, una colica, un trauma - o nelle situazioni acute dei disturbi più comuni che colpiscono l'apparato digerente, respiratorio o urinario. Il rimedio omeopatico non solo porta un rapido sollievo ai sintomi fisici, ma lascia anche un profondo senso di benessere generale perché, con la scomparsa del disturbo fisico, si ristabilisce l'equilibrio profondo di tutto il nostro essere.

Leggendo questo libro potrai:

- capire come funziona l'omeopatia e il suo utilizzo in ambito veterinario;
- approfondire la conoscenza dei parametri fisiologici del cane e del gatto;
- imparare come preparare una piccola farmacia domestica con i rimedi omeopatici più efficaci.

Il fagotto ingenuo Il gatto che non conosceva i topi

di Maria Mazzoni



UNA NONNA, DOTATA DI NOTEVOLE FANTASIA, RACCONTA FAVOLE AD UNA NIPOTINA, ASSETATA DI STORIE. Ed ecco scaturire dalla sua penna una tribù di animali tra cui Fagotto, Frin Frin, Tortorì e tanti altri. Dieci favole, il cui titolo è attinto dai proverbi, de-

rivanti dalla più semplice tradizione della saggezza popolare, utili da proporre e ricchi di insegnamenti. La scelta ha inteso rimarcare le virtù più adatte per essere valorizzate in un contesto educativo, tanto in famiglia, quanto nella scuola. Le simpatiche e mirabolanti avventure di un gatto randagio, alle prese con i suoi simili, con i cani, con i gabbiani e con gli umani. Un libro per grandi e per piccini.

I gatti di Stintino



ITALIA - Sardegna
Colonia felina della Pelosa

IL RANDAGISMO È, PURTROPPO, UN PROBLEMA COMUNE A MOLTISSIME CITTÀ ITALIANE. LASCIATI A SÉ STESSI, GLI ANIMALI PERDONO IL CONTATTO CON L'UOMO, DIVENTANO SELVATICI, SI MOLTIPLICANO A DISMISURA E DIVENTANO UN PROBLEMA ANCHE PER IL LORO NUMERO.

Fortunati tra pochi, i gatti di Stintino ricevono invece i frutti di una bella collaborazione tra amministrazione comunale e vo-

lontari. Fino a qualche tempo fa, la colonia felina della Pelosa, così sono raggruppati a livello di nomenclatura i mici di Stintino, doveva affidarsi alla generosità dei turisti. Che sono, è vero, numerosi nei mesi estivi, ma abbandonano il luogo di villeggiatura al termine della stagione. E proprio per questo, i mesi invernali erano molto duri e difficili per loro.

La vita, per loro, ha cominciato ad assumere tinte più rosee nell'estate del 2018, quando un gruppo di volontarie li ha presi sotto la sua ala e ha cominciato a prendersene



cura in modo stabile. Sono cominciate anche le sterilizzazioni, passo fondamentale per una buona gestione di una colonia sul territorio, e le adozioni con tanto di staffetta. Una benedizione per i gatti di Stintino. Il buon lavoro delle volontarie è stato, alla fine, anche riconosciuto dal-

l'amministrazione comunale. Il Sindaco Antonio Diana ha recentemente, tra la fine di aprile e l'inizio di maggio di questo 2019, approvato assieme alla sua giunta una delibera che consegna in via ufficiale la gestione della colonia della Pelosa alle volontarie. Non solo.

Questo significa che la colonia è ufficialmente riconosciuta e quindi d'ora in poi fornire servizi di sterilizzazione rientrerà nei compiti della Asl locale. Una vicenda, questa, che offre un buon esempio che, si spera, verrà imitato da quante più città possibili nell'area. Senza dubbio, si può fare molto di più e molto meglio di così e questo è solo l'inizio. Ma è, sicuramente, un ottimo inizio.

Fonte: gcomegatto

La carcerata volontaria



ITALIA - Toscana
Carcere Gozzini

TUTTI VORREBBERO USCIRE DAL CARCERE, LEI INVECE NO, ORMAI SI ERA AFFEZIONATA AGLI AGENTI PENITENZIARI CHE SI PRENDEVANO CURA DI LEI, E AI DETENUTI CHE FACEVANO

ALTRETTANTO. E le piaceva giocare nel cortile dell'istituto penitenziario, arrampicarsi sulle piante e correre avanti e indietro, nei corridoi della prigione. Lei si chiama

Woda ed è una gatta di 21 anni. È arrivata al carcere Gozzini di Firenze (chiamato anche Solliccianino) quando era incinta, molti anni fa. Dopo la cucciolata, i piccoli furono adottati. Lei rimase nel carcere, diventando una specie di mascotte di alcuni lavoratori del penitenziario e dei suoi reclusi, che facevano la colletta per darle da mangiare. Era stata adottata con il beneplacito della direttrice Margherita Michelini: anche lei si era affezionata a quella gattina. Poi, qualche mese fa, al

penitenziario Gozzini è cambiata la direzione. La nuova direttrice, secondo quanto riferito da chi vive il carcere, non è particolarmente d'accordo con la presenza di un gatto tra le sbarre, così come del resto altri agenti penitenziari. E così adesso, la gattina dovrà lasciare i suoi spazi, il suo cortile, i suoi corridoi, quell'ambiente in cui è vissuta per vent'anni circa. Per la gatta potrebbe essere traumatico lasciare un luogo in cui ha vissuto praticamente tutta la sua vita, tanto più che è malata, ha problemi ai reni, prende medicine costantemente. In queste ore, la notizia sta circolando attorno agli ambienti del carcere. «Come farà Woda a vivere lontano da quella che per 21 anni è stata la sua casa?». Qualcuno spera ancora che Woda possa restare nel carcere, diventato il suo

ambiente domestico. Tra questi anche il cappellano del carcere don David Mario Colella: «Mi dispiace che la gattina vada via, mi ero affezionato anche io. Era ormai parte integrante di questo ambiente, aiutava i detenuti a vivere meglio, era quasi terapeutica per tanti di noi. Stava soprattutto negli uffici degli agenti, ma anche nel cortile e negli spazi esterni». Ma anche in seguito agli articoli pubblicati sembra che la situazione si sia sbloccata e che la direzione sembra abbia fatto dietrofront. Una storia a lieto fine, dopo un rischio concreto che avrebbe scontentato quasi tutti, a partire dalla gatta.

Fonte: corriere.it



Il Caso

“Ciao Costanza, sono Liliana, grazie ancora per aver risolto il caso della mia Amira che adesso è bravissima (il caso di Amira è stato trattato nel numero di Marzo/Aprile 2019). Ho dato il tuo numero ad una mia cara amica. Questo è davvero un caso particolare e per te sarà una bella sfida. Il suo gatto, adottato all'Oasi di Porta Portese qualche anno fa, ha un rapporto molto conflittuale con Darlène e il suo pianoforte. Quando andrai da lei, capirai meglio!”.

*etologa, comportamentalista e bioeticista
www.costanzadepalma.it



LA TELEFONATA DI LILIANA MI AVEVA DECISAMENTE INCURIOSITA E, A BREVE, DARLÈNE MI CONTATTÒ SU WHATSAPP. ENTUSIASTA DEL MIO SUCCESSO CON AMIRA, CHE AVEVA CRONICIZZATO IL SUO PROBLEMA NEL CORSO DEGLI ANNI E CON IL MIO AIUTO ERA MIGLIORATA MIRACOLOSAMENTE, ERA MOLTO SPERANZOSA DI RISOLVERE IL PROBLEMA CON IL SUO GATTO DI NOME RIMSKIJ. Il gatto di Darlène porta il nome del famoso compositore russo Nikolaj Andreevic Rimskij-Korsakov. Già da questo dettaglio, ho potuto capire la profonda passione di Darlène per il suo pianoforte. Lei mi accennò che le era impossibile esercitarsi con serenità la sera per via degli strilli emessi da

Rimskij che voleva perennemente mangiare. Dentro di me pensai che il caso era davvero inusuale e molto interessante e dovevo assolutamente aiutarla. Mi recai quanto prima a casa di Darlène. L'appartamento è situato nei pressi del Vaticano e mi ha colpito perché molto colorato e moderno, proprio come piace a me. Ma soprattutto mi ha colpito lei, Darlène: graziosissima, giovanile e dolcissima, una vera padrona di casa. Liliana mi aveva detto che era speciale e difatti lo è. Rimskij si trovava su uno stupendo arrampicatoio e mi ha sorpreso la somiglianza con il mio adorato gatto Renè. Darlène mi ha raccontato di aver adottato al gattile del Comune di Roma Rimskij ormai 5 anni fa, dopo aver superato il

La premessa

Quando un gatto viene adottato, il cambiamento è davvero radicale: finalmente una famiglia lo ha scelto e decide coscientemente di prendersene cura! Il gatto, però, si ritrova a convivere con esseri umani mai visti prima che possono già avere altri gatti o altri animali, in un ambiente totalmente sconosciuto. Ecco perché le prime settimane di convivenza sono da considerarsi di “rodaggio”, fondamentali per creare le solide basi di una sana convivenza a sei zampe. La tempistica è del tutto personale perché ogni gatto è a sé, come d'altronde anche ogni famiglia è a sé, perciò bisogna armarsi di pazienza e vivere giorno per giorno questa nuova avventura. La maggior parte delle volte fila tutto liscio, ma talvolta capita che nascano tra gatto e proprietario delle incomprensioni che richiedono l'aiuto di un esperto qualificato e accreditato che faccia una visita domiciliare per rendersi conto di qual è l'origine del problema. Solo attraverso la corretta osservazione dell'ambiente in cui vive, lo stesso gatto fornisce la chiave di lettura e, quindi, la corretta risoluzione del caso...

grande trauma della perdita del suo precedente gatto. Non poteva vivere senza la compagnia di un piccolo felino e Rimskij l'aveva colpita dritta al cuore. Questo è il punto: Rimskij ha capito benissimo quanto bene Darlène gli voglia e la contraccambia, ma con il tempo ha iniziato a strumentalizzare il loro rapporto interspecifico. Darlène, tempo fa, ha acquistato un meraviglioso pianoforte nero a coda che spicca nel salone e da quel momento sono iniziati i problemi: Rimskij non era più il solo “amore” di Darlène, era arrivato un rivale! La cosa bizzarra era che, appena iniziavano gli esercizi al pianoforte, Rimskij emetteva dei veri e propri strilli che, e questo era ancora più strano, non faceva nelle occasioni in cui c'erano il violinista o il maestro di musica di Darlène. Era palesemente chiaro che, se Darlène era sola in casa, le sue attenzioni dovevano essere esclusivamente per lui. L'unico modo per tenerlo calmo era la somministrazione di cibo a richiesta,

che era diventata ormai continua e che lo aveva fatto anche ingrassare. Darlène era davvero provata da questa situazione. Per il resto il gatto si comportava benissimo: mai sporcato fuori dalla lettiera, mai fatto danni o altro. Tutto mi era ormai molto chiaro: Rimskij voleva interagire con Darlène e soddisfare la sua voglia di mangiare e Darlène voleva stare con Rimskij ma anche dedicarsi alla sua passione musicale. Chiesi a Darlène cosa mangiasse il suo gatto come cibo secco e notai subito l'eccessiva quantità di proteine grezze, che per un gatto sterilizzato che vive in casa non va assolutamente bene. Ho consigliato a Darlène cibi secchi ipoproteici e ho aumentato la quantità e il numero di pasti umidi quotidiani. Per quanto riguarda il modo di somministrare il cibo secco, le ho spiegato l'importanza dei giochi di fiuto. Mi spiego meglio: ho detto a Darlène di nascondere due/tre crocchette per ogni posto in vari punti della sua casa e di fare in-

sieme al suo gatto una vera e propria "Caccia al tesoro". I giochi di fiuto, generalmente usati per il cane, possono essere fatti anche con i gatti ottenendo gli stessi risultati: soddisfare la voglia di mangiare, divertirsi, fare attività cognitiva e consumare energia con l'uso dell'olfatto. Subito le feci vedere in pratica come doveva fare e suggerii, nel caso in cui Rimskij avesse difficoltà a trovare il premio, di puntare la luce del laser in prossimità del nascondiglio. La caccia al tesoro doveva essere fatta tutte le sere, sempre prima degli esercizi al pia-



I GIOCHI DI FIUTO, GENERALMENTE USATI PER IL CANE, POSSONO ESSERE FATTI ANCHE CON I GATTI OTTENENDO GLI STESSI RISULTATI.

noforte, in modo tale che Rimskij fosse stanco, sazio e, al tempo stesso, appagato dalle attenzioni di Darlène. Ultimo consiglio: mettere davanti alla porta a vetri, da cui Rimskij spiava Darlène al pianoforte e subito dopo iniziava a strillare, un bel quadro che ne oscurasse la visione (della serie "Occhio che non vede, cuore che non duole!").

Darlène ha iniziato immediatamente a mettere in pratica i miei consigli e la convivenza è finalmente ritornata serena. Viva i gatti! Viva la musica! Bravo Rimskij!

TRAINER
TOPBREEDER

l'impronta della fedeltà'...

La linea **Trainer® Top Breeder** è una gamma di alimenti completi specificatamente formulati per soddisfare tutte le esigenze.



Gattini nelle diverse Fasi di Crescita
(lattazione, svezzamento, accrescimento)



Gatte in Gravidanza e Lattazione



Gatti Adulti in Mantenimento



Gatti Adulti Sterilizzati



Distribuito da **AGRIPOGROUP** tel. 06 89160128 - 3296284044 - 3920578347

La nuova alternativa alla sperimentazione animale



PUÒ BATTERE COME UN CUORE O ESPANDERSI COME UN POLMONE: È L'ORGANO-CHIP: UN PICCOLO AVATAR DI ORGANISMO UMANO, MESSO A DISPOSIZIONE

DEI BIOLOGI DALLA STARTUP DI DUE GIOVANI ITALIANI TRAPIANTATI IN OLANDA, CHE STANNO INVESTENDO SU UN FUTURO SENZA TEST SUGLI ANIMALI.

Cinzia Silvestri e Nikolas Gaio sono i due ingegneri prestatari alla biologia vincitori dell'Accenture Innovation Award 2018 per la sezione Health.

Con il progetto BI/OND vogliono rendere più efficace e sostenibile lo sviluppo di nuovi medicinali. Cinzia è tra le 50 donne italiane più influenti nel mondo della tecnologia secondo la classifica di Inspiring Fifty Italia.

Nikolas ha vinto l'ultimo Young Researcher Award del Lush Prize.



I TEST SUGLI ANIMALI SONO STATI IMPORTANTI IN PASSATO MA HANNO MOSTRATO LE LORO LIMITAZIONI PERCHÉ SONO POCO PREDITTIVI: OLTRE IL 90% DEI MEDICINALI TESTATI SU ANIMALI VA POI A FALLIRE IL TEST SUL CORPO UMANO

Il premio che sostiene le idee alternative alla sperimentazione animale è andato anche a un altro ricercatore italiano: **Alessandro Polini** dell'istituto di nanotecnologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

La direttiva europea sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici (n. 2010/63) promuove, quando possibile, l'uso di metodi di sperimentazione alternativi. "Il nostro obiettivo è sviluppare cure migliori e in modo più sicuro" ci racconta Gaio. Che chiarisce: "Fermare i test sugli animali è la naturale conseguenza".

Il tema non ha soltanto un risvolto etico, ma soprattutto scientifico.

"I test sugli animali sono stati importanti in passato ma hanno mostrato le loro limitazioni - sostiene il ricercatore - perché sono poco predittivi: oltre il 90% dei medicinali testati su animali va poi a fallire il test sul corpo umano". Da qui l'idea di svi-



luppate organ-on-chip, una nuova tecnologia per testare farmaci o per studiare modelli patologici e fisiologici: "Lavoriamo

su piccoli modelli dinamici di organi che utilizzano cellule umane" spiega Gaio. Grazie alla collaborazione con due ospi-

dali olandesi, la startup mette a disposizione dei biologi strumenti altamente tecnologici. "Forniamo loro un microchip, un quadratino di 1x1 centimetri, che simula l'organo umano e permette interazioni tra diversi tipi di cellule" ci racconta Silvestri. "All'interno di queste piattaforme, le cellule inserite dai biologi si sentono più a casa". L'obiettivo è giungere a risultati scientifici più attendibili, contribuendo a ridurre l'uso degli animali nella ricerca.

E mentre in Olanda si punta all'innovazione tecnologica, e si producono piattaforme on demand in collaborazione con gruppi di ricerca clinici, in Italia l'alternativa ai test sugli animali diventa la leva per aprire nuove prospettive nel mondo della ricerca. Nasce così, all'interno dell'istituto di nanotecnologia del CNR, il progetto Polaris che vuole migliorare l'efficacia sia della ricerca di base che della sperimentazione preclinica, facendo a meno degli animali.

Fonte: la stampa

Il gatto e il cuore

ADOTTARE UN GATTO ALLUNGA LA VITA. SECONDO DIVERSE RICERCHE, INFATTI, IL CONTATTO CON I FELINI AVREBBE NUMEROSI EFFETTI BENEFICI SOPRATTUTTO PER I CARDIOPATICI. Per questo motivo la Fondazione Iseni e il Centro Cuore Malpensa, che l'anno scorso avevano lanciato una pet-therapy con l'adozione gratuita di cani, partono ora, da ottobre, con un'analoga iniziativa con i gatti. «I principali benefici riguardano la sfera dei disturbi stress-correlati e depressivi e la sindrome ansiogena - spiega Andrea Macchi, direttore della struttura, che a sua volta ha adottato un

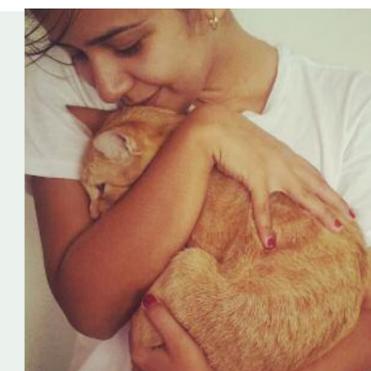
micio -. Il contatto con il pelo del gatto produce ossitocina, l'ormone della felicità.

A differenza del cane, la difficoltà del gatto a fidarsi dell'essere umano stimola in quest'ultimo l'autocontrollo e l'impegno prolungato nella relazione.

Il contatto con il pelo è piacevole e distensivo, agisce in modo positivo su battito, frequenza cardiaca e pressione arteriosa. Tutto ciò produce enormi benefici a livello cardiovascolare, prolungando e

migliorando quindi la vita umana». «Abbiamo deciso di avviare, attraverso la Fondazione Iseni, dei protocolli di intesa con alcuni gattili del territorio gestiti da volontari dove vengono portati i gatti abbandonati. Proporremo a chi soffre di patologie cardiache l'adozione di un cucciolo - rende noto il presidente Fabrizio Iseni -.

Una soluzione con un doppio risultato: primo, ovviamente, prolunga la vita ai malati, secondo, dà una casa ai gatti abbandonati, che



avranno così una famiglia e ripagheranno tutto l'affetto che ricevono regalando anni di vita a chi se ne prende cura».

Fonte Messaggero



GLI ANZIANI LAVORANO PER I GATTI



SE PURE È VERO CHE IL DENARO È NECESSARIO, E ANCHE IN GRANDE QUANTITÀ, PER FAR SO-PRAVVIVERE UN RIFUGIO PER ANIMALI, QUALCHE VOLTA UNA PICCOLA GOCCIA DI QUESTO MARE GIUNGE DALLA GENEROSITÀ DI QUALCHE BUON CUORE.

È proprio per buon cuore, e gentilezza d'animo, che le ospiti dell'Anziano San Camillo di Carugate lavorano

a maglia per il gattile di Monza gestito da Enpa. Loro sono donne di una casa di riposo, e amano tantissimo

AGGRESSIONE IN CHIESA

FORSE ANNOIATO DALLA LITANIA, OPPURE SEMPLICEMENTE ARRABBIATO, IN UNA CHIESA DI PONTEDERA (IN PROVINCIA DI PISA) UN GATTO HA AGGREDITO IL SACERDOTE CHE STAVA CELEBRANDO LA MESSA. C'è da precisare una cosa fondamentale: il gatto era entrato in chiesa con tranquillità e ha reagito solo quando il parroco ha deciso di cacciarlo. A quel punto il felino lo ha aggredito e lo ha anche morso, tanto che Don Piero è dovuto ricorrere alle

BUON PONTE A MUSCIONE

HA VISSUTO IN UNO DEI POSTI PIÙ BELLI DEL MONDO, ALL'INTERNO DI UNA DELLE CINQUE AREE NATURALI MARINE PROTETTE DELLA SARDEGNA: l'isola di Tavolara, l'affascinante Hermaea, lembo di roccia che si staglia nel cielo sferzato dal mare, dal vento e dai

misteri. Isola da sogno, di un re, di naviganti e scalatori, poeti e attori, di foche monache e capre dai denti d'oro, e di un gatto, Muscione, per tanti anni icona dello storico bar della famiglia Bertoleoni. Fonte Olbia.it



gli animali. L'idea iniziale di questa collaborazione è nata grazie alla psicomotricista Chiara e all'educatrice Francesca, che, in cerca di attività adatte alle signore, si sono ricordate del loro condiviso amore per gli animali e hanno deciso di proporre la realizzazione di copertine fatte a maglia da donare a un gattile. Propo-

sta che è stata apprezzata a gran voce. Come risultato, come è scritto anche sul sito della sezione di Monza dell'ENPA, "[...] tante morbide copertine hanno reso più belli e colorati i box del gattile di Monza". Le ospiti dell'Anziano San Camillo di Carugate lavorano a maglia per il gattile ma al contempo

si sentono parte di un progetto e utili a una collettività. Queste signore dal cuore grande e dalle mani abili in una data ancora non definita tra maggio e giugno visiteranno il gattile. Avranno quindi l'occasione di incontrare i mici per il cui benessere tessono a maglia.

Fonte: gcome gatto

cure del medico a causa delle ferite riportate. Il micio grigio autore della scorribanda invece, si è nascosto dietro l'altare, impaurito e visibilmente nervoso. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per prenderlo, visto che non ne voleva sapere di uscire dalla chiesa. Oltre ai pompieri, sono stati allertati sia la polizia municipale che un'associazione animalista del posto, che si è rivelata preziosa con la sua assistenza, visto che ha fornito ai Vigili del fuoco un trasportino per il micio. Il gatto è stato preso e messo

dentro la gabbietta, anche se ancora era visibilmente imbronciato e stizzito dall'accaduto. Una volta tranquillizzato, è stato affidato alle cure dell'associazione che lo ha portato nel suo centro. In tutto questo Don Piero, dopo la paura per l'aggressione, è tornato nel pomeriggio a celebrare messa con una mano fasciata.



Fonte: amoremio

GATTO DENUNCIA... SMARRIMENTO DI FAMIGLIA

CHE BELLA STORIA QUELLA ACCADUTA A ROMA, PRECISAMENTE NEL QUARTIERE DELLA GARBATELLA. Un bel gatto bianco si è presentato alle porte del commissariato di Polizia:



qualcosa di strano stava succedendo... Il gatto si è recato in commissariato come a voler dire: "Ho smarrito la mia famiglia".

Entrato all'interno del commissariato, dispensava fusa a destra e manca, tanto che gli agenti hanno pensato subito che fosse un gatto domestico che probabilmente si era smarrito.

Era ben curato e pulito e poi si trovava davvero a suo

agio nelle varie stanze del commissariato. Si vedeva che era abituato alla presenza degli umani. Ma come potevano fare al commissariato Colombo, per ricongiungerlo alla sua famiglia, visto che non esiste (ancora) l'obbligatorietà dell'iscrizione all'anagrafe felina?

I poliziotti hanno pensato di attivare una macchina solidale con tutti i residenti

del quartiere. Hanno sparso la voce della presenza del gatto in commissariato. Il risultato è stato positivo, tanto che un ragazzo si è presentato in commissariato dicendo che era il proprietario del gatto. Il ragazzo ha poi raccontato che il bel micione smarrito si chiama Romeo. Romeo ha qualcuno che lo aspettava a casa, perché non vive solo.

Ha un altro felino che divide con lui l'appartamento, si chiama Giulietta. Bellissima storia a lieto fine quella del gatto Romeo, che si è potuto ricongiungere con la sua Giulietta.

Fonte: ilmiogattoeleggenda

CADE DAL BALCONE E RESTA INFILZATO NELLA RECINZIONE



HA FATTO UN VOLO DI DIVERSI METRI. Dal balcone di casa è caduto ed è rimasto incastrato nella recinzione del condominio nel quartiere San Biagio di Monza. È la

disavventura capitata a Romeo, un gatto di razza Ragdoll di quasi due anni, che se l'è vista davvero brutta. I Vigili del Fuoco per fortuna sono intervenuti e sono riusciti a salvarlo.

Fonte: il giornale di monza

Schesir®

NATURE FOR CAT



LE NUOVE SPECIALITÀ DEL MARE 85g
CON INGREDIENTI NATURALI AL 100%.

www.schesir.com | seguici su  

20th
anniversary
1999 - 2019



INGHILTERRA

ATTENZIONE AL CIBO

NELLA PUBBLICITÀ VENIVA DEFINITO COME UN ALIMENTO "GOURMET E ASSOLUTAMENTE NATURALE", ora invece è finito nel mirino dei veterinari perché sospettato di contenere il bacillo della tubercolosi che

ha infettato circa 50 gatti e anche due dei loro padroni. Succede nel Regno Unito, come riferisce il quotidiano britannico The Times, secondo cui sarebbe in corso una vera e propria epidemia di tubercolosi tra i felini. Il

cibo finito nel mirino è il "Wild Venison" della Natural Instinct, considerato un alimento di "lusso", tra i più salutari per i felini di razza: l'azienda ora ha richiamato le confezioni del prodotto in tutta la nazione e ha fatto

INGHILTERRA

IL GATTO CHE PORTA SOCCORSO

xxUn adorabile gatto soriano domestico chiamato Kolo è diventato popolare tra i pazienti del reparto di pronto soccorso dell'ospedale locale. Il gattino, che farà 3 anni ad agosto, è diventato una specie di celebrità tra lo staff e i visitatori del Southmead Hospital di Bristol. Da un anno a questa parte, Kolo visita il pronto soccorso scambiandosi coccole con i bambini che aspetta-

no di essere visitati e dando il benvenuto al personale, come i paramedici e i poliziotti. Il soriano adora sonnecchiare nei cestini, sulle sedie e sul bancone della reception. I pazienti e il personale che hanno conosciuto Kolo durante le sue visite all'ospedale amano condividere le loro foto del gatto che gironzola per il dipartimento. Molti altri pazienti hanno condiviso foto

STATI UNITI

IL GATTO DELLA DISTILLERIA

Rick Key è il gatto residente della Castle and Key Distillery ed è come la maggior parte dei gatti: volubile, ma portatore di gioia nella vita degli umani. L'ambasciatore del whisky Brett Connors ha portato il gatto bianco e arancione a Castle & Key dopo averlo adottato da un rifugio a Parigi, nel Kentucky, circa tre anni fa. Rick Key ha alcune cicatrici evidenti sull'occhio sinistro e sull'orecchio che risalgono a prima della sua adozione. Ha anche il virus dell'immunodeficienza felina, o FIV. Rick Key è stato originariamente portato a Castle & Key per essere un cacciatore di topi, ma non ha svolto trop-

po bene quel ruolo. Dorme nell'ufficio principale della distilleria e poi "fa letteralmente tutto ciò che vuole", sia che stia con i dipendenti o che vada in giro fuori. A volte, Rick Key controlla anche i barili annusandoli in uno dei magazzini sul posto. Il gatto è diventato anche un punto topico del tour della distilleria. Rick Key non evita gli ospiti e ama l'attenzione. I dipendenti della distilleria prendono tutte le foto di Rick Key presenti sul suo account Instagram e poi le mandano al team del marketing. È un argomento di conversazione nelle riunioni di gruppo e tutti contribuiscono a prendersi cura di lui in qualche modo.

Fonte: The State Journal

sapere di aver avviato un'indagine interna. Gli scienziati veterinari dell'Università di Edimburgo che hanno analizzato la vicenda hanno confermato che 50 gatti in 30 case di tutta la Gran Bretagna hanno svi-

luppato la tubercolosi bovina (bTB): erano tutti felini di razza, con costosi pedigree, ed erano tenuti rigorosamente in casa dai loro proprietari, motivo per cui non potevano aver avuto contatti con bestiame o ani-

mali selvatici che avrebbero potuto trasmettergli l'infezione. A far insospettare le autorità è stato il fatto che l'unica cosa che tutti i gatti avevano in comune era proprio il cibo mangiato.

Fonte: il fatto quotidiano

di Kolo che faceva un sonnellino sulle sedie della sala d'aspetto o in cima al banco della reception. Juliette Hughes, il primario del dipartimento di emergenza del Southmead Hospital, ha persino scritto a Kolo una valutazione ironica delle sue performance: "Kolo è diventato un membro molto popolare del nostro team ed è un grande vantaggio. Prometto che ci prenderemo cura di lui quando verrà a trovarci. Sebbene Kolo abbia un temperamento adorabile è incline ad essere un

po' pigro e fa troppe pause. La sua presenza è anche un po' irregolare e questo non è in linea con l'etica della nostra squadra. Tuttavia porta una grande felicità e noi tutti lo amiamo".

Fonte: Daily Mail



INGHILTERRA

SOS GLICEMIA



UN GATTO È STATO NOMINATO PER RICEVERE UN PREMIO DOPO AVER IMPARATO A SVEGLIARE LA SUA PADRONA DIABETICA QUANDO IL SUO LIVELLO DI ZUCCHERO NEL SANGUE DIVENTAVA TROPPO BASSO NEL SONNO. Walter, un gatto di nove anni, non ha mai ricevuto alcun addestramento come animale da compagnia per il

rilevamento di emergenze mediche, ma ha imparato a riconoscere quando la proprietaria Hazel Parkyn sta per subire un attacco ipoglicemico nel sonno. La 48enne Hazel, di Swadlincoate, ha detto che il suo animale domestico potrebbe averle salvato la vita molte volte, è davvero un gatto straordinario. Walter può percepire quando la glicemia

scarseggia e picchietta la sua umana ripetutamente sulla faccia fino a quando non la sveglia. Cats Protection's National Cat Awards, l'organizzazione che gestisce il premio, è sponsorizzata da Purina ed è una celebrazione annuale di storie di vita reale di eroismo e lealtà nel mondo felino. Hazel e il marito Darren devono aspettare fino all'8 agosto, quando i vincitori verranno annunciati durante una cerimonia di premiazione a Londra. Se Walter vincerà la sua categoria, avrà anche la possibilità di essere incoronato Gatto nazionale dell'anno.

Fonte: metro

MAXI CONFEZIONE 150 gr
TAPPO SALVA SPRECHI
100% NATURALE

Ricette Life cat natural
 CHICKEN HAM - TONNO, MANZO e PROSCUITTO
 THON, BOEUF et JAMBON - THUNFISCH, RIND und SCHINKEN



La posta in gioco

TOBIA HA CINQUE ANNI, LA CODA LUNGA E IL PELO TIGRATO; VIVE CON ANGELA IN UNA VILLETTA IN CIMA AL SENTIERO. I RARI VISITATORI CHIEDONO SEMPRE DI LUI, E APPENA LI SENTE TOBIA VA VOLENTIERI A SALUTARE: FA SEMPRE PIACERE RICEVERE CAREZZE E COMPLIMENTI. Tutti ammirano Tobia! Ha il pelo soffice, il portamento elegante, e le sue fusa sono davvero sonore. E poi è tranquillo ed educato; passa ore a dormicchiare al sole sul davanzale della cucina, senza disturbare. Ma Tobia ha una delizia segreta che tutti ignorano, perfino Angela. Ogni mattina, dopo che la vecchia macchina di Angela scompare dietro la curva del sentiero, Tobia esce tranquillo di casa e aspetta che arrivi il Momento della Caccia. La campagna sonnacchiosa intorno alla villetta in realtà brulica di vita: terrestre, ala-

ta... a volte, se è fortunato, anche sotterranea. Per Tobia è un piacere immenso sentirla vibrare attraverso tutti i sensi, mentre è accoccolato nell'erba o rannicchiato dietro il vecchio olmo, all'erta, pronto a cogliere ogni battito di vita. I suoi occhi si stringono a fessura, il respiro rallenta, i muscoli diventano acciaio. E poi, all'improvviso, esplose la Caccia. Le Saettanti sono divertenti, anche se ruvide sotto i cuscinetti. I Piumati sono così fragili che Tobia a volte si chiede se non siano solo un fremito di fantasia. Ma quando arriva un Codanuda, allora sì che il divertimento può iniziare. I Codanuda sono furbi, furbissimi, e molto veloci. Solo un vero giocatore è in grado di batterli. Le prime volte, quando Tobia era ancora un cucciolo maldestro, sfrecciavano via scomparendo, all'apparenza, nel nulla. E lui rimaneva con la bocca

asciutta e la rabbia nella coda. Ma con il tempo si era fatto più scaltro e aveva imparato ad aspettare che si allontanassero dalle loro tane sotterranee e si riempissero la pancia, prima di scattare.

Quella mattina il sole splendeva su tutta la valle e l'aria era immobile. Perfetto per la Caccia. Angela si preparava a uscire. "Ciao tesorino! Oggi torno presto, tu fa' il bravo, mi raccomando." Tobia miagolò il suo saluto e aspettò, come sempre, che la vecchia macchina scomparisse dietro la curva. Poi uscì. Scelse una delle sue postazioni preferite: l'ombra profonda di alcune vecchie assi dimenticate contro il muro. Era fresco lì, e lui poteva scomparire nel buio. Si dispose ad aspettare, mentre il tempo perdeva significato. Un fruscio sulla destra lo allertò. L'erba tenera si muoveva appena, uno stelo per volta, ma Tobia non si fece ingannare. Tra le foglie del tarassaco apparve un Codanuda! Soffice e tondo, grasso di frutta e insetti, un boccone da re. Piano adesso, molto piano...

Le pupille di Tobia si ridussero a uno spiraglio, i muscoli si caricarono. La punta della coda vibrava pianissimo della tensione trattenuta. Il Codanuda uscì dal riparo dell'erba, il naso all'aria, gli occhi lucidi che cercavano di guardare in ogni direzione. Si appoggiò sulle quattro zampe. Un passo, due. Non ancora, non ancora... Il Codanuda zampettò fino allo spiazzo

davanti alla casa. Tobia vedeva tutto: il pelo incresparsi con il respiro, le unghie che smuovevano minuscoli frammenti di terra, i baffi frementi. Sentiva forte ora il richiamo del sangue: era la vita stessa che lo chiamava, era il suo stesso sangue che pulsava sempre più forte, sempre più assetato. Una foglia si staccò dal vecchio olmo, il Codanuda si girò di scatto e Tobia



OGNI TANTO SI VINCE, OGNI TANTO SI PERDE, È LA VITA. EPPURE, MENTRE SI GIRAVA LEGGERO PER RAGGIUNGERE LA COMPAGNA UMANA, TOBIA AVEVA LA STRANA SENSAZIONE DI AVER VINTO LO STESSO.

balzò. Con il Codanuda in bocca, Tobia trotterellò all'ombra della casa.

Anche se il suo avversario aveva deciso di fingersi morto, sentiva fremere la sua carne, sentiva il sapore della paura. Si accollò e lo lasciò andare, per acciapparlo subito dopo. La sfida non era ancora finita. Ora si giocava una partita d'astuzia, una raffinata geometria di anticipazioni, e Tobia non aveva intenzione di perdere. Troppa era la soddisfazione di vincere a quel gioco.

Tobia percepì distrattamente un suono meccanico che si avvicina-

nava. Era un rumore inatteso ma non si lasciò distrarre. Alzò piano la zampa e in un istante il Codanuda era scattato; ma Tobia sapeva già cosa aspettarsi e aveva caricato di tutta la potenza i muscoli delle zampe posteriori per balzare in avanti e piombare di nuovo su di lui. Oggi posso vincere... Vincerò! "Tesorino, sono tornata. Ti ho portato la sogliola!"

Tobia appiattì le orecchie. La Compagna Umana! Già a casa? Perché? La sentì armeggiare nella cucina, affacciarsi alla fi-

nestra. Ma non poteva girarsi verso di lei, non poteva permettersi la minima distrazione. Tobia si contrasse ancora di più sul Codanuda schiacciato sul terreno.

"Tobiaaaa... Ah, eccoti! Sempre a pisolare. Vieni, dai, oggi pranziamo insieme."

Tobia cercò di rimanere concentrato sui piccoli fremiti che gli arrivavano da sotto le zampe. Cercò di mantenere vivo il richiamo del sangue, ma qualcosa si era inceppato. "Tobia! Devo uscire a prenderti?" Tobia sollevò poco una zampa. Sotto, schiacciato al terreno, il piccolo Codanuda alzò appena un occhio lucente. Aveva una minuscola gocciolina di sangue sui baffi, il suo battito era sempre più debole e

Tobia non riusciva più a sentirne il richiamo. Indugiò ancora un attimo a guardare in quell'occhio lucido e nero e all'improvviso aprì le zampe e si sollevò. Il Codanuda rimase immobile per un istante solo, osservandolo, e poi scomparve come un fulmine nell'erba.

Tobia rimase a guardare il punto dove il Codanuda era sparito, mentre una lieve delusione gli arruffava il pelo. Forse si sarebbero incontrati ancora, ma non quel giorno. Ogni tanto si vince, ogni tanto si perde, è la vita. Eppure, mentre si girava leggero per raggiungere la Compagna Umana, Tobia aveva la strana sensazione di aver vinto lo stesso.

PRODOTTO IN ITALIA

WeCat®
Quando la natura chiama!

100% VEGETALE

Raccogli la palla o senza paura gettala nello scarico: è smaltibile nel WC senza rischio d'intasamento!

Un prodotto naturalmente igienizzante. Neutralizza i cattivi odori e inibisce la proliferazione di batteri. In più è **aggiornabile**, non si attacca al fondo della vaschetta ed è **facile da pulire**.

Smaltibile come rifiuto organico, oppure nel compost. WeCat® è la scelta responsabile che migliora le tue abitudini e non appesantisce le tue spese di smaltimento nell'indifferenziato!

WeCat® rispetta ciò che ci circonda. **Ecosostenibile**, non comporta danni per l'ambiente né con la sua produzione né con lo smaltimento.

IL CIRCOLO VIRTUOSO

letting naturale di origine vegetale compostabile e WC compatibile

SAVE THE PLANET!

SOFFICE SOTTO LE ZAMPE **EXTRA ASSORBENTE** **LUNGA DURATA** **LEGGERA E FACILE DA TRASPORTARE**

GRANELLI SQUADRATI **IGIENIZZANTE ANTIODOR** **AGGIORNABILE ALLA EFFICIENZA**

Distribuito da **ACRIPOGROUP** tel. 06 89160128 - 3296284044 - 3920578347

Imputazione e condanna per stalking: coinvolti anche i gatti!



IL COMPORTAMENTO SOCIALE È, AL TEMPO STESSO, RAGION D'ESSERE DEL DIRITTO E AMBITO APPLICATIVO DEL MEDESIMO. Ogni primigenio consorzio sociale genera diritto e poco importa se, migliaia di anni fa, questo si esprimeva brandendo una clava. Tanto bastava per stabilire chi potesse fare cosa, quando e in che modo, senza arrecare danno o disturbo ad altri. Da qualche secolo ad oggi, il consorzio sociale ha depresso la clava e ha deputato ad un tribunale la valutazione e il giudizio di quei rapporti sociali così delicati e potenzialmente fecondi di incomprensioni e litigi che, una volta precipitati nella spirale della mancanza di empatia, risucchiano in un vortice di eventi cose, persone e animali. L'oggetto di questa rubrica riguarda proprio uno di quei casi in cui gli animali, e in particolare i nostri α -mici, finiscono, loro mal-

grado, nelle pagine di una sentenza. I fatti si svolgono in provincia di Trento, dove due signore condividono una villetta bifamiliare. I rapporti di vicinato erano così tesi che una delle due signore iniziava a piazzare negli spazi comuni dell'immobile "delle scritte e dei cartelli contenenti insulti e minacce" nei confronti dell'altra signora.

Fino a questo punto, nulla di nuovo all'interno della vastissima casistica delle turbative tra dirimpettai. Evidentemente non soddisfatta del proprio comportamento, ingiurioso e intimidatorio al contempo, la signora decideva di rincarare la dose ricorrendo ad un'arma non convenzionale: i propri gatti.

Nel corso del giudizio è stato appurato che "nonostante le ripetute lamentele, ella (la signora imputata) abbia volontariamente continuato a liberarli (i propri gatti) nelle parti comuni dell'edificio abitato anche dalla persona offesa, nell'evidente consapevolezza delle conseguenze sul piano igienico che ciò comportava e della molestia che in tal modo arrecava alla propria vicina".

Proprio questa è la peculiarità della fattispecie: l'utilizzo strumentale dei propri gatti, da fonte di gioia e diletto a strumento per arrecare quotidianamente disturbo e patimento alla vicina, tanto che "lo stato di prostrazione e di ansia in cui versava la vittima è stato provato... facendo riferimento al

contenuto delle dichiarazioni di... numerosi testimoni – compresi gli agenti della Polizia Municipale allertati dalla persona offesa – che avevano avuto modo a vario titolo di frequentare l'edificio e unanimemente hanno riferito circa la presenza di escrementi animali ovvero del persistente olezzo delle loro deiezioni". La vicina esasperata sporgeva inizialmente querela presso i competenti organi di polizia. Successivamente, il giudizio penale di primo grado davanti al Tribunale di Trento si concludeva con la condanna della vicina proprietaria dei gatti per il reato di stalking ex art. 612 bis del Codice Penale: "Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni chiunque, con condotte reiterate, minaccia o molesta taluno in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legata da relazione affettiva ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita".

A tale condanna faceva seguito il risarcimento economico, quantificato in via equitativa. La vicina impugnava la sentenza di condanna davanti alla Corte d'Appello, la quale confermava quanto statuito in primo grado. Successivamente, proponeva ricorso in Cassazione avverso la sentenza di secondo grado, ma, anche quest'ultima corte giudicante indicava come penalmente perseguibile il suo comportamento, sì da rigettare il ricorso e confermare la condanna per stalking e il risarcimento economico, comprensivo di tutte le spese di giudizio.

(corsivo estratto da Corte di Cassazione, Sezione V Penale, sentenza n.25097 del 27 marzo 2019, depositata il 5 giugno 2019)

LE CENERI DEL GATTO SPEDITE SULLA LUNA



Ha conquistato i social la storia di Pikachu, il gatto le cui ceneri verranno spedite per la prima volta nello spazio: il suo ultimo viaggio costerà al proprietario 5.000 dollari, grazie a un'azienda americana chiamata Celestis che offre questo tipo di servizi anche per esseri umani. L'urna con le ceneri dell'amato felino verrà posizionata in orbita intorno alla Terra, dove resterà finché non rientrerà in atmosfera, vaporizzandosi come una stella cadente in un estremo saluto. Pikachu non sarà il primo gatto ad andare nello spazio: questo primato spetta a Felicette, una randaglia francese che venne lanciata nel 1963 su un razzo Ve'ronique AG1 e ritornò sana e salva dopo un breve volo.

Una storia molto poco felice per la gattina che, sopravvissuta all'impresa, per diversi mesi venne sottoposta a test di laboratorio, prima di essere soppressa per studiare anche gli effetti sugli organi interni.

Fonte: La stampa

CRIMEA, IL LEONE SALE SULL'AUTO DEI TURISTI: "CERCA SOLO UN PO' DI COCCOLE"

Filya, leone di due anni di uno zoo in Crimea, è saltato sull'auto di alcuni turisti in visita nel Taigan Safari Park. La paura iniziale è scomparsa quando un addetto dello zoo ha cominciato a scambiarsi abbracci e carezze con il grosso felino.

L'animale cercava solo carezze dai visitatori, "ma chi non vuole stargli

troppo vicino può scendere", ha raccomandato l'inserviente. "No, vogliamo restare", è stata la risposta divertita dei turisti che si sono lasciati leccare da Filya. I leoni di quest'area dello zoo sono mansueti e abituati al contatto con le persone, da cui accettano volentieri le carezze.

Fonte: La Repubblica

MEOW MEOW CRUISE, LA CROCIERA PER GLI AMANTI DEI GATTI

Volete concedervi una vacanza in crociera, ma pensate continuamente ai vo-

stri gatti rimasti a casa? Ebbene: la Meow Meow Cruise è ciò che fa al caso vostro. Una fuga oceanica per amanti dei felini che non riescono a sopravvivere neanche dieci minuti senza parlare della propria, tenerissima, palla di pelo a quattro zampe. Una insolita crociera per i gatto-dipendenti: la Meow Meow Cruise è un pacchetto viaggio ideato nel 2015 da Anna Conway, impareggiabile gattofila, e giunta ormai alla sua quinta edizione. «Questa è una crociera per le persone che amano i gatti», racconta la fondatrice. «Negli anni ho notato che, ogni volta che andavo in crociera, mi imbattevo in diverse persone che amavano i gatti tanto quanto me e finivamo col passare il tempo a condividere le loro foto e parlare delle loro personalità. Così, ho creato questa crociera di gruppo: l'intento è quello di riunirci tutti». In questo modo è nata la Meow Meow Cruise, una crociera di sei giorni e cinque notti che offre non solo l'impareggiabile compagnia di amanti dei gatti, ma anche di attività a tema felino: il quiz Meow Meow Trivia a premi, il cocktail party Meow

Meow Mixer e anche il Meow Meow Dining Group, cene di gruppo in cui condividere le proprie esperienze gattofile. Se ve lo steste chiedendo, la risposta è no: i gatti non possono comunque prendere parte alla crociera. Ma, passando del tempo con persone che nutrono lo stesso tipo di amore incondizionato per il proprio animale domestico, sopportare la nostalgia sarà di certo più facile.

Fonte: siviaggiamo

LE SCATOLE AVVENTURA ... PER GATTI



Sono scatole da assemblare come un puzzle... e alla fine il vostro gatto avrà una scatola speciale tutta sua, perfettamente adatta a lui e soprattutto ideata per il suo divertimento. Sono certificate e non tossiche... Attenzione però alle sue incursioni belliche!

Fonte: thegreenhead

I PIRAMICI

Allunaggio



Catzine e la colonia



dove siamo

La colonia felina "i gatti della piramide" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

come raggiungerci

Con la Metropolitana, **fermata Piramide (Linea B)**.

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**

Con il tram n. **3**

orario

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:

dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

i nostri sponsor

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO NATURE • SCHESIR • MONGE • TRAINER • LIFE PET CARE